

TRIBUNALE. Imprenditori ottengono di «saltare» udienza preliminare

Operaio morto a Palazzolo, inquisiti a giudizio diretto

PALAZZOLO

●●● Hanno chiesto ed ottenuto di "saltare" l'udienza preliminare per andare direttamente a giudizio dinanzi al giudice monocratico tre persone, due delle quali imprenditori, rimaste coinvolte nell'inchiesta giudiziaria sul tragico incidente avvenuto durante i lavori di ristrutturazione di un immobile lo scorso febbraio a Palazzolo nel quale perse la vita un operaio, Alfio Bugliarello, travolto dal crollo di un muro. Saranno processati all'

udienza del 24 novembre prossimo gli amministratori della "ST Costruzioni e restauri" Richard Schembari, 38 anni, originario di Roma ma residente a Ragusa, e Salvatore Tranchino, 38 anni, di Palazzolo, ed un terzo imputato, Armando Pizzo, 65 anni, originario di Noto ma residente a Palazzolo, quest'ultimo in qualità di responsabile dei lavori di manutenzione nella fase della progettazione.

Alla prima udienza si costituiranno parti offese la moglie, la fi-

glia ed i genitori della vittima che hanno affidato il patrocinio all'avvocato Maria Aprile. Secondo quanto ipotizzato dalla magistratura, i lavori sarebbero stati eseguiti senza gli accorgimenti necessari per la sicurezza e l'incolumità degli operai, in particolare senza eseguire preventivamente le opere di puntellamento delle mura perimetrali con copertura delle stesse a protezione degli agenti atmosferici. L'operaio Alfio Bugliarello, che stava lavorando alla manutenzione straordinaria di uno stabile di vecchia fattura a tre piani fuori terra, venne travolto da un muro, rimasto per quaranta giorni esposto alle piogge, ceduto improvvisamente. (*DFR*) DANIELA FRANZÒ